

LAVORATORI ASTIR E BROS IN PIAZZA

Manifesti contro Caldoro, 7 denunce

NAPOLI. Alta tensione sulla vicenda Astir. Ieri mattina corteo dei lavoratori della partecipata regionale e dei precari Bros: sono spuntati manifesti choc con la scritta "assassino" (nella foto) rivolti a Caldoro e il riassunto della vicenda dei dipendenti Astir.

Sette Bros, che stavano distribuendo volantini che riproducevano lo stesso testo, sono stati denunciati. Polemica a distanza tra Comune e Regione, solidarietà bipartisan del mondo politico al governatore. PAG.7



ALTA TENSIONE Corteo di Astir e Bros: gli identificati accusati di diffamazione e oltraggio. Solidarietà al governatore

Manifesti anti-Caldoro, 7 denunce

di Mario Pepe

NAPOLI. È alta tensione sulla vicenda Astir. Spuntano, dopo un corteo dei dipendenti e dei Bros sotto Palazzo Santa Lucia, manifesti con la scritta "assassino" e la foto del governatore **Stefano Caldoro** e con chiari riferimenti alla situazione della società regionale dopo che i curatori fallimentari hanno bloccato l'erogazione, ai 460 lavoratori, della cassa integrazione in deroga stabilita dalla giunta regionale ritenendola una sottrazione di risorse ai creditori. La Regione aveva fornito un parere dell'Avvocatura nella quale si chiariva come la soluzione trovata per la Cig non comportasse penalizzazioni per i creditori. Sette esponenti dei Bros sono stati identificati e denunciati dagli agenti della Digos per avere distribuito volantini riproducenti il manifesto contro Caldoro. L'accusa è di diffamazione ed oltraggio ad un organo politico. Sono in corso indagini finalizzate all'identificazione degli autori del manifesto. Il tutto mentre ieri sera si è svolta una manifestazione da parte dei lavoratori Astir per ricordare **Angelo Evangelista Coppo-**

la, dipendente della società regionale che l'11 agosto scorso si era tolto la vita, ed è polemica distanza tra Comune e Regione. Il tutto dopo che, in un'intervista al Tg3 Campania, il sindaco **Luigi de Magistris** sottolinea che «il Comune non ha licenziato nessuno, la Regione sì». Parole che l'assessore campano al Lavoro, **Severino Nappi**, definisce «un misto di superficialità, incompetenza e, pronunciate in una giornata come questa, anche una dimostrazione di irresponsabilità. De Magistris dica chi abbiamo licenziato oppure chieda scusa. Non è la prima volta, nella difficile storia di questo Paese, che il tema del lavoro diventa strumento per gli strategi della tensione. La realtà invece, è che anche in una vicenda complessa come quella di Astir abbiamo garantito sostegno». L'assessore comunale **Enrico Panini** contro replica chiarendo che «le dichiarazioni sono state rilasciate prima di venire a conoscenza dei manifesti contro Caldoro al quale va la massima solidarietà del sindaco e dell'intera giunta comunale». A Caldoro arriva la solidarietà bipartisan del mondo politico. Il coordinatore campano del Pdl, **Nitto Palma**,

definisce «inaccettabile attribuire al presidente Caldoro la responsabilità per quanto sta accadendo ai lavoratori Astir». A giudizio del presidente del Tavolo di partenariato economico-sociale, **Luciano Schifone**, «rabbia e disperazione sono comprensibili. Sono incomprensibili la violenza e l'aggressione». La Conferenza dei capigruppo del consiglio regionale chiede al Prefetto e al Questore di Napoli il rafforzamento delle misure di sicurezza. E **Antonio Marciano** (Pd) condanna «la violenza, ma la Regione è assente». Solidarietà a Caldoro anche dal responsabile nazionale di Città Nuove, **Salvatore Ronghi**, dal capogruppo regionale di Fratelli d'Italia, **Luciano Passariello**, e dal presidente del consiglio provinciale di Napoli, **Luigi Rispoli**. E solidarietà a Caldoro arriva anche dal leader dell'opposizione in consiglio comunale, **Gianni Lettieri**.

De Magistris: «Noi non abbiamo licenziato nessuno». Nappi: «Parole irresponsabili, faccia i nomi o chieda scusa». Ieri sera veglia per l'operaio che si era tolto la vita l'11 agosto





Il manifesto contro il governatore Stefano Caldoro

(Agnfoto/Renna)

